



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16.

L'anno 2016, il mese di febbraio, il giorno diciotto, in Torino, presso la Direzione Didattica del Circolo, "Giacinto Pacchiotti", in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, come previsto dall'art 6 del CCNL 29/11/07 .

Visto il CCNL 26/05/99 per le parti vigenti.

Visto il CCNI 31/08/99 per le parti vigenti

Visto il CCNL 29/11/07 ed in specifico : l'art 6, l'art 84, l'art 88, per le parti vigenti.

Visto il CCNL 17/12/08 per il biennio economico 2008-2009 per le parti vigenti.

Visto il Dlgs 165/01 del 30/3/01 ed in specifico : l'art 3/3 ; l'art. 5/2, l'art. 6/1; l'art. 17 l'art. 40/1, 40 bis ;

come innovato dal Dlgs 150/09ed in specifico i comma 3 bis, 3 quinquies , 3 sexies dell'art. 40

Il Dlgs 141/2011.

Vista l'intesa del 7/08/14 tra il MIUR e le OO.SS. per la ripartizione del MOF AS 14/15.

Vista l'intesa del 2/10/14 tra il MIUR e le OO.SS. per la ripartizione delle economie AS precedenti.

Vista l'intesa del 7/08/14 tra il MIUR e le OO.SS. per la ripartizione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo con forte processo migratorio per l'AS 13/14.

Vista la nota MIUR n° 7077 del 25/09/14 con la quale si stabilisce l'assegnazione dei 4/12 del FIS 14/15, intesi al lordo dipendente.

Vista la nota MIUR n° 16056 del 18/11/14 con la quale si stabilisce l'integrazione al MOF in attuazione dell'intesa del 2/10/14.

Tra la delegazione di parte pubblica rappresentata dal DS Carlo Giovanni Sinicco , e la RSU composta dai seguenti rappresentanti sindacali : Ins. Cigna Alessandra , Ins. Zamboli Rita; Sig.ra Santoro Grazia, ai sensi dell'art 6 del CCNL 29/11/07, si stipula il seguente accordo;

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "DD GIACINTO PACCHIOTTI " di TORINO per l'as 14/15.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per tutto l'anno scolastico 2015/16. Qualora esso non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.

3. Il presente contratto può essere modificato in corso d'anno a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente concorda con la RSU, le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Nella prima riunione per la contrattazione integrativa si calendarizzano le previste riunioni per la consultazione sindacale.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a)- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);

- b)- attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c)- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d)- compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e)- compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF;
- f)- compenso per il personale ATA avente incarico specifico;

In attesa della definizione del nuovo CCNL, e vista la giurisprudenza in merito, le seguenti restanti materie, previste dall'art. 6 del CCNL '07, saranno oggetto d'informazione preventiva e di consultazione con la RSU, su aspetti organizzativi inerenti a questioni e modalità procedurali generali, tali comunque da non creare interferenza con le prerogative datoriali:

- g)- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa ed al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- h)- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- i)- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
- f)- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a)- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b)- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c)- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d)- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e)- utilizzazione dei servizi sociali;

sono altresì considerate oggetto d'informazione preventiva, ai sensi del Dlgs 150/09 le seguenti materie, già previste all'art 6 del CCNL '07:

- g)- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa ed al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- h)- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti

dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

i)- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA.

f)- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva, su richiesta della parte sindacale, nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Organigramma delle assegnazioni del personale alle sedi.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso l'atrio della Direzione Didattica, e sono responsabili dell'affissione e della defissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Presso le succursali, le postazioni ATA saranno dotate di raccogliatore per contenere le informazioni sindacali.
2. Ogni documento interno, prodotto dalla RSU ed affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. La RSU potrà avvalersi della collaborazione della segreteria per eventuali stampe sindacali.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU, in formato cartaceo, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Si accordano alla RSU 100 fotocopie per informazione sindacale. Per le comunicazioni sindacali è inoltre consentito ai componenti della RSU:
 - ❖ L'utilizzo delle postazioni multimediali del Circolo presenti nel laboratorio multimediale della DD.
 - ❖ l'utilizzo del telefono, del fax, della posta interna, cartacea e delle mailing-list della segreteria per comunicazioni di natura sindacale.
 - ❖ Diffondere mediante il sito della scuola, in apposita area, comunicazioni sindacali sotto l'autonoma iniziativa della RSU in collaborazione con la FS per il sito web, compatibilmente con le disponibilità della FS.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine,

l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Relativamente all'applicazione del servizio minimo garantito, in caso di assemblea sindacale, di cui all'ex art. 13 del CCNL'95, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico, nonché la vigilanza al sistema antincendio, presso ogni plesso. Nel caso in cui l'Assemblea aperta al personale ATA sia indetta in orario extracurricolare, il servizio sui plessi esterni sarà interrotto. Presso la DD. opereranno comunque n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo ordine alfabetico.
7. Le assemblee del personale ATA potranno essere indette anche in orario intermedio del servizio scolastico, si concorda tuttavia che l'assemblea ATA sia indetta normalmente in orario pomeridiano, al termine delle lezioni, per favorire la massima partecipazione dei lavoratori e salvaguardare la vigilanza degli alunni, fatto salvo quanto al punto 6.
8. Non possono essere indette assemblee in orario concomitante allo svolgimento degli scrutini finali o degli esami previsti per l'idoneità degli alunni privatisti.
9. Per lo svolgimento delle assemblee sindacali interne, indette in orario di lezione, si concorda preferibilmente l'orario 8,30 – 10,30, con ripresa delle lezioni alle ore 10,45 o in alternativa il mercoledì pomeriggio tra le 17,15 e le 19,15.

Art. 10 – Sciopero

- 1) In caso di sciopero, ai sensi dei Comma 3 e 4 dell'art 2 Allegato al CCNL '99, il Dirigente scolastico, valuterà e comunicherà all'utenza, l'entità di riduzione del servizio, in relazione alle comunicazioni volontarie pervenute e nel rispetto della privacy.
- 2) Sarà premura delle parti firmatarie agevolare la tempestività e la precisione delle comunicazioni del personale circa l'adesione o non adesione allo sciopero. La comunicazione che non giunge entro la scadenza prefissata sarà considerata equivalente al diritto di avvalersi della facoltà di non dichiarare le proprie intenzioni all'amministrazione. Alla circolare che invita a fornire preventiva comunicazione circa l'adesione, saranno allegati eventuali materiali illustrativi forniti dalle OO.SS.
- 3) Potranno esser disposti cambi turni, per il personale, al fine di razionalizzare il servizio. Ugualmente potranno essere utilizzati i collaboratori scolastici non aderenti a sciopero, per l'apertura, la vigilanza sul solo turno del mattino, e la chiusura delle scuole, anche su plessi diversi da quello assegnato.
- 4) Entro 48 ore dall'effettuazione di ogni sciopero, il DS, su richiesta scritta della RSU, fornirà i dati percentuali, relativi all'adesione allo sciopero.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Fermo restando che la ripartizione dei permessi retribuiti previsti, dall'art 3/3 dell'CCNQ 9/8/00, è di ore 0.5 x dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato annuali, a disposizione della RSU, e che i dipendenti a TIND in servizio effettivo, nell'as 2013/14 sono 83, il contingente dei permessi previsto per la RSU del Circolo Pacchiotti, ammonta a complessive ore 41.5.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 12 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione eventuale del salario accessorio sono costituite da:
 - a)- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b)- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c)- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR, incluso ore eccedenti.
 - d)- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e)- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
2. Ulteriori finanziamenti di cui alle lettere d)- ; e)- del punto 1, appena note, saranno oggetto d'integrazione al presente contratto, con apposita sequenza contrattuale.

Art. 13 – Attività finalizzate e stima di programmazione del FIS 2015/16

1. Sono programmate, dal presente articolo, le risorse inerenti a progetti, Funzioni strumentali, Incarichi specifici del personale ATA, costituenti retribuzione accessoria. Le risorse, oggetto di programmazione, di cui all'accordo MIUR e OO.SS del 7/08/15, sono relative al **MOF 2015/16**, come desunto dalla Nota MIUR n. 13439 del 11/09/15.

ENTRATE

VOCE	LD 15/16
funzioni strumentali	2.997,36
incarichi specifici ATA	1.989,90
fondino ore eccedenti	1.422,95
FIS 2014/15 (incluso Indennità DSGA)	31.970,95
TOT MOF 2015/16	38.381,16

2. Il MOF programmato, sulla base dei parametri comunicati ammonta ad € 38.381,16 (LD). Tale stima é comprensiva degli emolumenti per le **funzioni strumentali**; degli **incarichi specifici ATA** , del fondo **ore eccedenti** per sostituzione (art. 70 CCNL'95), e del FIS AS 2015/16, a sua volta comprensivo dell'indennità di direzione per la DSGA incaricata.. Tale quota ammonta ad € 3.222,31 (LD). Ne consegue che la restante parte, FIS 2015/16 programmabile per il personale docente ed ATA ammonti a € **28.748.64** (LD), che unitamente alle economie FIS anni precedenti, costituisce stima di riferimento per la programmazione 2015/16.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 14 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. I compensi forfetari disposti per l'intero A.S. sono corrisposti secondo il servizio effettivamente prestato e/o conseguita valutazione dei risultati raggiunti .

Art. 15 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell’istituzione scolastica

1. Al fine di pervenire alla ripartizione in due fondi del FIS 2015/16: fondo parte docenti e fondo parte ATA, il FIS pari a € **28.748,64** (LD), viene ripartito, per la parte docenti, in modo proporzionale all’organico di diritto ricevuto. Ne deriva che il FIS venga suddiviso in proporzione a **66** parti e quello ATA in proporzione a 18; ne consegue pertanto che il Fondo docenti ammonti a € 21.784 ed il Fondo ATA ammonti a € 5.940,95
2. Al **fondo docenti** si aggiungono le economie rilevate sulla gestione AS 2014/15 per € 2.380, per un ammontare complessivo del Fondo docenti di € 24.164. Sul **Fondo ATA** risultano attualmente economie residue per € 803,57 che portano lo stanziamento ad € 6.744,52.

TABELLA 1

Riepilogo criteri generali di suddivisione del FIS 15-16.

PROGRAMMAZIONE FIS 2015/16 ART. 15	
DOCENTI OD : 66	ATA OD : 18
€ 28.748,64	
€ 22.588,21	€ 6.160,42
Economie AS 14/15 = € 2.380	Economie 14/15 = € 803,57
Tot fondo docenti = € 24.968,21	Tot fondo ATA = € 6.964
Totale programmazione FIS 2015/16 - € 31.932,21	

Art. 16 – Stanziamenti a favore dei docenti

1. In specifico si evidenzia che: la collaborazione prestata al DS, che include la sostituzione e la rappresentanza del DS, viene ripartita a consuntivo, secondo l’effettiva sostituzione prestata e la complessità dei compiti distribuiti fra le due collaboratrici, come valutato dal DS, fino a 3.400.
2. Per il coordinamento dei plessi € 1.150 a ogni coordinatore.
3. per il coordinamento didattico € 630 ad ogni coordinatore della Sc. Primaria.

TABELLA 2

Riepilogo FIS 15/16 parte docenti .

ART.	VOCI	€
16		
Punto 1	collaborazione DS € 3.400	€ 12.300
	Coordinamento plessi. € 5.750	
	Coordinamento didattico. € 3.150	
Punto 2	Commissioni ordinarie del CD a € 236,25.	€ 4751,25
	Commissioni a progetto € 4.515,25.	
Punto 3	Incarichi e indennizzi individuali	€ 7.292
Punto 4	Accantonamenti fino a 0 ore	€ 624,96
Totale fondo docenti programmabile - € 24.968,21		€ 24.968,21

TABELLA 3

Riepilogo attività di commissione PUNTO 2.

Sono previsti fino a € 236,25 per il funzionamento delle commissioni ordinarie ed € 4.515,5 per lo sviluppo dei progetti, per complessivi € 4.751,25 fatto salvo l'eventuale acquisizione di fondi da fonti esterne sui progetti stessi.

Attività di commissione AS 2015-16	incontri	ore	unità	tot	€
COMMISSIONI		h	n.		
Comm. Mensa	3	1,5	2	9	157,5
Comm. aggiudicatrice	NP	NP	NP	0	0
Comm. libri di testo	1	1,5	3	4,5	78,75
Comm. Progetto Continuità	NP	NP	NP	75	1312,5
Comm. Progetto Atelier	NP	NP	NP	57	997,5
Comm. Progetto Sport elogio movimento, incluso arbitraggio	NP	NP	NP	40	700
Comm. Progetto inclusione	NP	NP	NP	0	0
Comm. Progetto adotta monumento	2	1	10	20	350
Comm. Progetto amico libro	2	1	3	6	105
Comm. Progetto museo - archivio	1	1,5	4	6	105
Comm. INVALSI RAV	3	3	6	54	945
TOTALE				272	4751,25

TABELLA 4

Incarichi PUNTO 3.

Incarichi	Spesa
1 inc. - Referenza educazione alla salute.	150
1 inc. - Presidenza esami privatisti	150
4 inc. - Gestione iscrizioni scuole dell'infanzia, € 400 a ciascun docente.	1600
1 inc. - Coordinamento delle insegnanti di sostegno.	352
2 inc. - Gestione e monitoraggio INVALSI 15/16, pubblicazione risultati as 14/15	660
6 inc. - Addetto ASPP € 180 a ciascuno dei 6 docenti .	1080
1 inc. - Supporto all'organizzazione classi e orari as 16/17	100
6 inc. - Tutoraggio docenti in anno di prova, € 200 a ciascuno dei 4 docenti.	800
1 inc. - Supporto gestione lab. informatica Sclopis.	250
1 inc. - Supporto gestione lab. informatica Ricardi.	250
1 inc. - Supporto biblioteca Ricardi.	280
1 inc. - Supporto biblioteca Sclopis.	280

1 inc. – Incarico supporto progettazione Primaria	280
1 inc. – Incarico supporto progettazione Infanzia	210
3 inc. - Supporto sperimentazione archivi digitali 150 a ciascun docente	450
1 inc. – Incarico animatore digitale	400
TOTALE incarichi	7292

Art. 17 – Vincoli sul fondo docenti

1. Per le attività aggiuntive funzionali di commissione ordinarie ed a progetto, il compenso è relativo alle riunioni effettuate presso i vari plessi scolastici come documentate dal Coordinatore di commissione. Non sono di norma concesse attività aggiuntive svolte in autonomia fuori dalle sedi di servizio. In ogni caso le attività dovranno essere documentate sul registro di presenza, diversamente non saranno riconosciute. Le ore di attività funzionale che s'intendono preventivamente autorizzate dal DS sono documentate nel presente CDI. Eventuali sforamenti del budget di commissione debbono essere autorizzati dal DS per iscritto, diversamente non verranno riconosciuti. I docenti non possono richiedere il riconoscimento di attività non programmate dal presente contratto o non autorizzate per iscritto dal DS.
2. Le attività aggiuntive funzionali saranno retribuite nel limite di cui alla Tab. 3. Oltre il suddetto limite, saranno consentiti recuperi sulle ore di dotazione organica aggiuntiva solo se autorizzate dalla direzione. Le ore aggiuntive al servizio d'insegnamento e soggette a recupero saranno precisate con apposita circolare.

PERSONALE ATA

Art. 18 – Stanziamenti a favore del personale ATA

L'ammontare del fondo ATA, pari ad € **6.964** viene distribuito come segue: il 35% quota per la segreteria; il 65% quota per il personale dei CC.SS per un importo attribuito alla Segreteria di € **2.437,40** ed un importo per i CC.SS di € **4.526,60** come da seguente tabella:

TABELLA 6

Distribuzione FIS 2015/16 parte ATA.

Le attività retribuite in modo orario al personale di segreteria sono calcolate al lordo dipendente (€/h 14,50).

Le attività retribuite in modo orario al personale ausiliario sono calcolate al lordo dipendente (€/h 12,50).

ART.	VOCI ATTIVITÀ	NOTE	€ 0
Art 18 PUNTO 1	Attività eccedente segreteria pari a 168 ore	Al fine di garantire il servizio, tutto il fondino segreteria sarà impiegato per la retribuzione dell'attività eccedente, secondo i compiti previsti dalla DSGA, nella nomina alle Assistenti amministrative. Si prevedono pertanto ore eccedenti per 168 ore annue, pari ad €2.437,40. Non é consentito il recupero ore salvo che a copertura dei prefestivi o che questi ammonti a più di 168 ore complessive e deve comunque essere effettuato entro dicembre 2016.	€ 2.437,40
Art 18 PUNTO 2	Attività eccedente personale ausiliario € 2.025 fino a ore 162	Al fine di garantire il servizio, si porterà a retribuzione l'attività eccedente fino ad ore 162 pari ad un importo di € 2.025. Non é consentito il recupero ore salvo che a copertura dei prefestivi, deve essere attuato esclusivamente in periodo di sospensione delle attività didattiche e recuperato entro dicembre 2016.	€ 4.526,60
Art 18 PUNTO 3	Ai CC.SS coinvolti nella movimentazione carichi AS 15/16 fino a € 1.133.		

<p>Art 18 PUNTO 4</p>	<p>Intensificazione personale ausiliario</p> <p>€ 1.368</p>	<p>Per intensificazione con le seguenti motivazioni:</p> <p>Per le due CC.SS della Sc. Ricardi di Netro, per aggravio da sott'organico, € 250 caduna.</p> <p>Per la collaborazione con la segreteria ad una C.S della scuola Sclopis € 250.</p> <p>Per il supporto alle docenti di scuola dell'infanzia da parte dei CC.SS, € 103 a ciascuna CC.SS per complessivi € 618,00.</p>	
		<p>Attività programmate</p>	<p>€ 6.964,00</p>

Art. 19 – Vincoli sul fondo ATA

a. Attività eccedente segreteria e personale ausiliario:

Il lavoro in orario eccedente viene espressamente autorizzato per iscritto dalla DSGA e documentato. Si conviene che le ore prestate in eccedenza all'orario di lavoro dal dipendente, debbano almeno essere retribuite in ragione del budget individuale assegnato al presente articolo. Solo se autorizzate e superiori al budget concordato, potranno essere recuperate; peraltro sarà consentito, in periodo di sospensione delle lezioni, per la sola copertura dei prefestivi e in presenza di eccedenza oraria già acquisita, il riposo compensativo. Prima di assegnare riposo compensativo in periodo estivo, il budget dovrà essere esaurito. Rientrano fra le ore eccedenti prestate, le ore di aggiornamento del personale.

b. Intensificazione segreteria e personale ausiliario:

Il riconoscimento dell'intensificazione avviene secondo servizio effettivamente prestato o raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte del DS.

CAPO III – ALTRE VOCI DEL MOF

Art. 20 - Conferimento degli incarichi a FS o Incarico specifico ad ATA

1. La liquidazione dei compensi, per le FS, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto a progetto e verifica di progetto presentati.

2. Gli incarichi ATA, in quanto forfetari, sono attribuiti dalla DSGA, convenendone l'importo a liquidarsi. Successivamente l'incarico sarà riconosciuto proporzionalmente al servizio effettivamente prestato nel periodo di nomina, o dietro valutazione positiva del DS. Gli emolumenti saranno liquidati previa autorizzazione del DS a seguito di verbale a consuntivo.

TABELLA 7

Funzioni strumentali .

Premesso che il fondo FS, è pari ad € 2.997,36 viene ripartito sulle 7 funzioni come segue.

Integrazione	16	479,5776
Documentazione	13,5	404,6436
Sport	14	419,6304
Atelier	13,5	404,6436
Continuità	13,5	404,6436
Web	15,5	464,5908
Sicurezza	14	419,6304
Totale	100	2997,36

Per il solo anno scolastico 2015/16, si conviene che le Funzioni strumentali siano retribuite come da tabella 7 per il riconoscimento forfetario della progettazione, raccordo, monitoraggio e verifica del progetto. Le FS saranno retribuite per le attività di commissione da loro presiedute.

TABELLA 8

Incarichi specifici ATA .

ATA	Incarichi specifici ATA	NOTE	Spesa
Segreteria	Gestione iscrizioni	1 Ass. Area Didattica	800
Personale ausiliario	Manutenzione ordinaria, in collegamento con i Coordinatori di plesso	Per manutenzione ordinaria escluso ore eccedenti..	€ 850
		Ritocchi di tinteggiatura alle cl e corridoi ove occorrente.	339,90
TOTALE programmabile € 1.989,90 lordo dip.		Attività programmata € 1989,90	

Art. 21 – fondi forte processo migratorio.

Si conviene che i finanziamenti ricevuti per l'integrazione alunni stranieri e Bando fasce deboli, quota afferente all'istituto dell'art. 9 CCNL'07, per le scuole caratterizzate da forte processo migratorio, siano destinati al progetto "missione integrazione" (P11) nonché a finanziare in subordine le attività di cui ai progetti di recupero (P17), con le finalità di: retribuire le ore di commissione svolte dai docenti anche se coperte da FIS, ampliare le attività di recupero intese come docenza aggiuntiva da docenti interni, realizzare laboratori interni per alunni stranieri purché condotti da nostro personale, retribuire meglio il coordinamento da FS, purché esplicitato nel FIS.

Art. 22 – fondi per spese di personale da altre entrate.

Sono finanziate dal Programma annuale 2016, le seguenti spese di personale:

1. Per il progetto di bilinguismo "saluts les enfants" ore 3 di attività aggiuntiva funzionale.
2. Per il progetto di lingua inglese Sc. infanzia di Cs. Matteotti 6/bis "Cookies and friends" ore 10 di attività aggiuntiva funzionale.
3. Sulla scheda POF PA03- incarico forfetario di supporto allo sviluppo delle tecnologie € 1526,05.
4. Per il progetto adotta un monumento Ricardi ore 20 di attività aggiuntiva funzionale personale docente e 4 ore personale ATA CC.SS.
5. Per il progetto adotta un monumento Sclopis ore 28 di attività aggiuntiva funzionale personale docente.
6. Per il progetto iniziativa inclusione ore 74 di attività aggiuntiva funzionale personale docente e 40 ore di attività aggiuntiva di docenza.
7. Per il progetto iniziativa inclusione compenso forfetario alla FS di € 142,00.
8. Per il progetto biblioteca Sclopis ore 30 di attività aggiuntiva funzionale.

9. Per il progetto giornalino Mondo Sclopis ore 8 di attività aggiuntiva funzionale.
10. Per il progetto Amico museo ore 40 di attività aggiuntiva funzionale.
11. Per il progetto PON Rete Wlan ore 21 di attività aggiuntiva funzionale (LD).

per un totale di ore 234 di attività aggiuntiva funzionale al personale docente.

per un totale di ore 4 di attività aggiuntiva funzionale al personale ATA.

per un totale di ore 40 di attività aggiuntiva di docenza.

TITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Le RLS sono rivestite dall'ins. A. Cigna. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti rilevanti per la sicurezza, che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 e seguenti.

Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al servizio prevenzione e protezione , (ASPP), con compiti di coordinamento e programmazione
 - addetto al primo soccorso (SPS)
 - addetto al primo intervento antincendio (SPILA)
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso che s'intende obbligatorio. Il personale docente coinvolto nell'aggiornamento recupererà le ore effettuate di aggiornamento secondo un predisposto piano di recupero. Il personale ATA usufruirà di ore eccedenti retribuite.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Il personale non può rifiutare nomina e compiti attribuiti salvo gravi motivi d'impedimento.
4. Le ore di corso per attività di aggiornamento e formazione sulla sicurezza sono considerate ore svolte in servizio obbligatorio dai docenti secondo il piano concordato. Il personale ATA può attingere al fondo ore eccedenti.

5. Per quanto non concordato si fa riferimento al DLgs. 106/09.

TITOLO QUINTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa imprevisti.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui la stima programmata dovesse risultare superiore all'assegnazione il FIS 2015/16 sarà in parte proporzionalmente ridotto sui compensi forfetari. Nel caso in cui la stima programmata dovesse essere inferiore all'Assegnazione ne sarà data informativa alla RSU e si valuterà se indire un'ulteriore fase di contrattazione decentrata per l'allocazione delle risorse.

Art. 26 – Applicazione dell'art 55 CCNL 29/11/07

- 1) Il personale, assegnato ai plessi con orario di funzionamento superiore alle 10 ore, per almeno 3 gg. alla settimana, che viene adibito a regimi di orario articolato su più turni o coinvolto in sistema di orario che comportino significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, e/o comprendenti particolari gravosità, potrà beneficiare della riduzione a 35 ore settimanali.
- 2) Il personale a cui è riconosciuto tale beneficio per l'as 2015/16 sono le CC.SS Biunno e Cirino, che settimanalmente effettuano oscillazione di orario con turno spezzato.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti gli obiettivi attesi ed i costi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In relazione alle voci comprese nell'intensificazione ed incarichi specifici attribuiti per la parte ATA, potranno essere apportate, variazioni nella retribuzione individuale, in relazione alla collaborazione effettivamente prestata.
3. In relazione alla prevista valutazione degli incarichi forfetari economicamente più rilevanti, attribuiti ai docenti, in caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente. La valutazione viene svolta con la partecipazione dell'interessato. Ugualmente l'incarico assegnato e non attuato causa assenze o perché assorbito da altri compiti prevalenti, comporterà riduzione o mancata liquidazione del compenso.

Il presente accordo, costituito da 17 pagine, debitamente firmate dalle parti, ai sensi delle disposizioni ricevute dalla Direzione Regionale, viene sottoscritto dalle parti in termini di pre-intesa, in attesa dell'approvazione e convalida del Collegio Revisorile. Viene allegata al Contratto d'Istituto, a titolo informativo, la comunicazione preventiva rilasciata dalla Direzione, sulle ore eccedenti il servizio e relative modalità di recupero.

TORINO 18/02/2016

Pre intesa per la parte pubblica

Dirigente scolastico *Carlo Giovanni Sinicco* _____

Pre intesa per la parte sindacale la RSU

Sig.ra. SANTORO Grazia _____

Ins. CIGNA Alessandra _____

Ins. ZAMBOLI Rita _____

Pre intesa OO.SS intervenute.

P Per le OO.SS _____
